



L'EVENTO I NOSTRI PROGETTI CULTURALI IN TRASFERTA

Filosofia e prodotti tipici a Matera

«**MODENA** con la sua tre giorni apre di fatto la 'Primavera di Matera' capitale europea della cultura 2019, con ospiti nazionali e internazionali, presentando progetti ed esperienze di grande interesse». Lo ha detto Paolo Verri, direttore della Fondazione Matera-Basigliata 2019, aprendo la conferenza stampa di presentazione dei 'Dialoghi filosofici fra Modena e Matera' nell'ambito del programma 'Città resilienti'. «Siamo davvero lieti per l'amicizia tra le due città e i due territori - ha aggiunto Verri - e orgogliosi per la qualità dei progetti che Modena ci presenta, convinti di aver iniziato un percorso ricco di

prospettive». Il vicesindaco di Modena Cavazza, che ha consegnato al presidente e all'assessore materani la 'Bonissima' come simbolo modenese di «misura equa e generosa», ha sottolineato il valore del «coltivare cultura, seminare e curare per poter raccogliere, sapersi dar tempo per crescere, anche nelle relazioni fra città e sempre coinvolgendo scuole e territori». Già durante la conferenza stampa, infatti, in due scuole primarie di Matera, la Bramante e la Pascoli erano in corso due esperienze di 'Piccole ragioni', i dialoghi filosofici con i bambini, in questo caso dai 7 ai 10 anni, proposti dalla Fondazione San Car-

lo di Modena. Lo stesso progetto è stato presentato ai formatori materani per garantire continuità dell'esperienza e futuri scambi, mentre sabato 16 i laboratori saranno liberamente aperti ai bambini da 4 a 6 anni. Il programma con cui Modena si presenta a Matera si articola fra due progetti filosofici (il festival di settembre e la filosofia per i bambini al San Carlo), la valorizzazione dei contesti ambientali e delle eccellenze del territorio (a partire dall'enogastronomia), una vetrina per progetti culturali di altri Comuni e territori della provincia modenese, con la Banda cittadina Ferri all'inaugurazione.

«Della scena culturale modenese - ha aggiunto Cavazza - portiamo a Matera esperienze con valori importanti: la dimensione allargata al territorio, la partecipazione attiva, il coinvolgimento coordinato di più istituti culturali e delle scuole, la condivisione del sapere ampia con fasce diverse della popolazione, la generazione di opportunità di dialogo». Collegate al programma culturale, Modena porta nella Capitale europea della Cultura 2019 anche 'vocazioni' e tipicità del modenese, con l'idea di rappresentare non solo i prodotti ma anche il territorio.

